

# Casa di Gramsci Monumento Nazionale. #macchevordì?

La casa di Gramsci è Monumento Nazionale, ma “l’istituto della dichiarazione di Monumento Nazionale non è previsto nell’ordinamento vigente”.



**La casa di Gramsci diventa Monumento Nazionale e i 5 stelle votano contro. Parte il mainstream dell’indignazione a comando.**

La proposta di Legge del PD (prima firmataria Caterina Pes) è stata approvata alla Camera dei Deputati. La casa dove visse Gramsci è Monumento Nazionale.

I 5 Stelle votano contro e il PD (che ormai pare avere la sua ragion d’essere nel fare opposizione al Movimento 5 Stelle) lancia: Casa Gramsci a Ghilarza diventa monumento nazionale. Con il voto contrario di M5s

Si scatena immediatamente il latrato dei cani lanciati all’attacco: Finalmente il sangue!

La compagnia degli “influencer” del PD guida la Sacra Battaglia.



Nel blog di Grillo i parlamentari 5 Stelle provano a spiegare: Casa Gramsci: Parlamento ipocrita vota qualcosa che non esiste.

Niente, non c’è verso. Si arriva a trovare commenti del tipo:



Ma di cosa si tratta? Del nulla. Assolutamente del nulla.

Come spiega il sito “Monumenti Nazionali” La normativa sui Monumenti Nazionali risale al Regno d’Italia (legge 3036 del 7 luglio 1866 integrata poi con la legge 1402 del 19 luglio 1873):

*Il Regno con queste due leggi NON crea l’Istituto dei Monumenti Nazionali, come erroneamente riporta qualcuno, ma gestisce un processo di “esproprio di beni” ecclesiastici a favore del Regno cercando di salvaguardare un patrimonio storico-artistico di inestimabile valore presente soprattutto in Abbazie e Conventi che avevano biblioteche meravigliose. Il legislatore si rende conto che senza un’opera precisa di tutela questi beni andrebbero dispersi con un ulteriore impoverimento della comunità nazionale.*

*Facendo un’analisi attenta si potrebbe dire che i monumenti citati in queste leggi, o che hanno come riferimento non motivato queste leggi, non avrebbero le caratteristiche per fregiarsi del titolo di monumenti nazionali così come si vanno a considerare oggi.*

Il 5 giugno 2012 con Circolare n° 13 il Ministero per i Beni e Attività Culturali chiarisce:

*Al riguardo l’Ufficio Legislativo con parere prot. 5636 del 27 marzo 2012 ha sostanzialmente confermato l’avviso già in precedenza espresso comunicando quanto di seguito si riporta testualmente.*

*” [omissis] **occorre anzitutto segnalare che l’istituto della “dichiarazione di monumento nazionale ” non è previsto dalla legislazione vigente. [...]**”*

**Alla casa di Gramsci, quindi non è stato riconosciuto un bel nulla.**

Infine, non appare bizzarro che proprio il PD che ha ridotto l'Unità – eredità politica di Gramsci – a giornale di gossip come Novella 2000 si erga improvvisamente a custode dell'eredità materiale e della casa di Gramsci?

Stanno distruggendo una Costituzione che Gramsci poteva solo sognare, la loro parola d'ordine è "privatizzare" che a Gramsci avrebbe fatto venire l'epilessia, sono azzerbinati a banche e a lobby del petrolio che per Gramsci sarebbero stati il diavolo personificato e vogliono ricostruirsi la verginità con una dichiarazione di "Monumento Nazionale" falsa come una banconota da tre euro?

Il sospetto avanzato dai parlamentari 5 Stelle circa il fatto che la cortina fumogena serva solo a finanziare la "Fondazione Berlinguer" (del PD) proprietaria dell'immobile mi pare l'ipotesi più logica.

Ma può essere che per gli irriducibili nostalgici il PD continua ad essere l'erede del PCI anche quando andrebbe solo trattato a pernacchie?